
Droga: Squillaci (Fict), “necessarie la presa in carico globale della persona e una nuova governance del sistema”

“Due sono gli elementi fondamentali per rivedere il sistema di lotta alle dipendenze”: ne è certo Luciano Squillaci, presidente della Fict, che è intervenuto oggi alla video conferenza “Dalla rete delle relazioni alle nuove politiche sulle dipendenze”, promossa oggi da Cnca, Fict e Intercear, in occasione della Giornata internazionale contro l’abuso e il traffico illecito di sostanze stupefacenti, che si è celebrata il 26 giugno. Il primo elemento, ha spiegato Squillaci, è “la presa in carico globale della persona, dalla diagnosi fino al reinserimento sociale e lavorativo. È necessario, quindi, un sistema di rete sul territorio che sia capaci di rispondere ai bisogni della persona”. Il secondo aspetto è “immaginare una nuova governance del sistema per garantire la capacità di prendere in carico in senso comunitario la questione delle dipendenze sul territorio, dai servizi di prossimità, che debbono essere rilanciati e rinforzati, ai servizi più strutturati, come quelli terapeutici e riabilitativi. La questione delle dipendenze, non solo da sostanza, riguarda un’intera comunità territoriale, dove dobbiamo imparare ad agire e operare”. Il presidente della Fict ha ricordato che “vent’anni fa avevamo un modello che ci era invidiato da tutta Europa, purtroppo non si è aggiornato, mentre il fenomeno delle dipendenze si è evoluto fortemente. L’innovazione è dipesa solo dalla buona volontà degli operatori del pubblico e del privato sociale, nonostante un silenzio assordante della politica e delle istituzioni. Oggi sentiamo un’aria nuova, c’è una prospettiva di una Conferenza nazionale, dove potremmo tornare a confrontarci e a presentare le nostre proposte. Questo ci dà speranza, consapevoli che la riforma della normativa 309/90 è ormai necessaria e che si costruisce sui territori”. “Per questo apprezziamo – ha concluso Squillaci – che il ministro Fabiana Dadone, con il Dipartimento per le politiche antidroga, diretto da Flavio Siniscalchi, ha inteso avviare un lavoro condiviso e con la partecipazione di tutti gli attori del settore finalizzati a preparare la Conferenza nazionale che, come è noto, manca ormai dal 2009 e che più volte, senza successo, abbiamo sollecitato negli anni passati”.

Gigliola Alfaro